

JEAN PIAGET

E' stato l'autore che più di altri ha studiato la mente infantile elaborando una **TEORIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO** che ancora oggi è valida.

La sua teoria viene chiamata **EPISTEMOLOGIA GENETICA**, perché la lo scopo di descrivere:

- ➡ **L'ORIGINE** delle strutture cognitive
- ➡ le **funzioni mentali** che governano la conoscenza

Egli era anche biologo e forse anche per questo ha parlato di dell'intelligenza come uno strumento di **ADATTAMENTO ALL'AMBIENTE**.

Secondo Piaget il bambino si adatta all'ambiente attraverso due

processi:

L'ASSIMILAZIONE

è una modalità di **conoscenza diretta**: il bambino acquisisce nuove informazioni che si **adattano a strutture che già possedeva**.

Es. il bambino possiede già il concetto di "gatto" perché ne ha visto uno grigio ma è in grado di definire come "gatti" altri animali che non ha visto (gatti bianchi, neri, arancioni ecc ...)

L'ACCOMODAMENTO

è un tipo di **conoscenza indiretta**: il bambino si trova davanti a informazioni che **non si adattano alle strutture che già possiede e perciò, per acquisire queste informazioni, crea nuove strutture**.

Es. il bambino che ha il concetto di "gatto" vede una tigre e dovrà fare uno sforzo per capire che non si tratta di un grosso gatto, ma di un animale diverso.

L'intelligenza del bambino è diversa da quella dell'adulto; il bambino non è un adulto in miniatura, ma ha un suo pensiero e un suo ragionamento.

Secondo Piaget lo sviluppo di questa intelligenza avviene secondo delle TAPPE obbligate che egli chiama STADI:

il bambino non può accedere ad uno stadio successivo prima che sia stato completato quello precedente.

STADI DELLO SVILUPPO

stadio **SENSO-MOTORIO** → 0 – 2 anni

stadio **PRE-OPERATORIO** → 2 – 6 anni

stadio **OPERATORIO** → Concreto 6 – 10 anni
→ Formale 10 – 13 anni

PERIODO SENSOMOTORIO

Periodo che va dalla nascita al secondo anno. Secondo Piaget

L'INTELLIGENZA VIENE PRIMA DEL LINGUAGGIO

E ciò significa che prima di imparare a dare un nome alle cose, il bambino impara a CONOSCERLE e lo fa attraverso i 5 SENSI.

RIFLESSI

0-2 MESI

- **SCHEMI INNATI**

- es. suzione (*il neonato succhia tutto ciò che sfiora la sua bocca*)

REAZIONI CIRCOLARI PRIMARIE

2-4 MESI

- **PRIME ABITUDINI**

- es. succhiarsi il pollice (*il bambino ripete, per puro piacere, gli schemi già appresi*)

REAZIONI CIRCOLARI SECONDARIE

4-8 MESI

- **INTERESSE PER LA REALTA'**

- es. usare un sonaglio (*il bambino ripete più volte un'azione che ha prodotto uno "spettacolo interessante"*)

COORDINAZIONE MEZZI-FINI

8-12 MESI

- **COORDINA DUE AZIONI SUCCESSIVE**

- es. sposta un cuscino per prendere un giocattolo che sta sotto

REAZIONI CIRCOLARI TERZIARIE

12-18 MESI

- **PRIME SPERIMENTAZIONI ATTIVE NELL'AMBIENTE**

- es. osservare come cade un oggetto da altezze e posizioni diverse

RAPPRESENTAZIONI MENTALI

DOPO I 18 MESI

- **ANTICIPAZIONE MENTALE DI UN'AZIONE**

- es. posare un giocattolo per poter aprire la porta (*il bambino sa, prima di compiere l'azione, che se vuole aprire la porta deve liberare le mani*)

Tra la fine dello stadio senso-motorio e all'inizio di quello successivo, poiché il bambino ha raggiunto lo stadio della **rappresentazione mentale**, è capace anche

- ➡ di evocare qualcosa per mezzo di qualcos'altro: usare una banana come se fosse il telefono. E' la nascita del **GIOCO SIMBOLICO**, del "far finta di..."
- ➡ è capaci di compiere **L'IMITAZIONE DIFFERITA**, ovvero riprodurre un'azione o un evento diverso tempo DOPO averla vista, anche in assenza del modello
- ➡ inizia a risolvere **problemi complessi** (es. aprire una scatola)

PERIODO PREOPERATORIO

Tra i 2 e i 6 anni il bambino sviluppa quella che Piaget chiama **FUNZIONE SIMBOLICA** ed è la fase in cui avviene l'apprendimento del **LINGUAGGIO**.

Le caratteristiche ricorrenti di questo periodo sono:

ANIMISMO

- LA REALTA' E' UN ORGANISMO VIVENTE E ANIMATO. OGNI COSA POSSIEDE VITA PROPRIA
- es. una lampada si accende perchè è "viva"

ARTIFICIALISMO

- OGNI COSA E' COSTRUITA DALL'UOMO, ANCHE LA NATURA
- es. un lago è stato scavato e riempito d'acqua da qualcuno

FINALISMO

- ESISTE UN ORDINE PRESTABILITO, TUTTO HA UNO SCOPO E L'UOMO E' IL CENTRO DI OGNI COSA
- es. una pallina rotola perchè vuole andare verso il bambino

Altre caratteristiche dello stadio preoperatorio sono:

EGOCENTRISMO

- **IL BAMBINO NON E' CAPACE DI ASSUMERE UN PUNTO DI VISTA DIVERSO DAL SUO**
- *es. per il bambino la neve cade perchè lui possa fare un pupazzo di neve*

IRREVERSIBILITA'

- **IL BAMBINO NON E' IN GRADO DI CAPIRE CHE LE COSE POSSONO CAMBIARE STATO E RESTARE COMUNQUE LE STESSE**
- *es. il bambino ancora non capisce che la sottrazione è il contrario dell'addizione*

PERIODO OPERATORIO

Questo è il periodo in cui il bambino acquisisce la **capacità di RAGIONARE** senza farsi confondere dalle apparenze. Ciò è dimostrato dall'acquisizione del concetto della **CONSERVAZIONE**, dimostrato con il famoso **esperimento dei bicchieri**:

abbiamo due bicchieri uguali che contengono la stessa acqua

versiamo l'acqua di uno dei due bicchieri in un altro bicchiere di forma diversa, alto e stretto

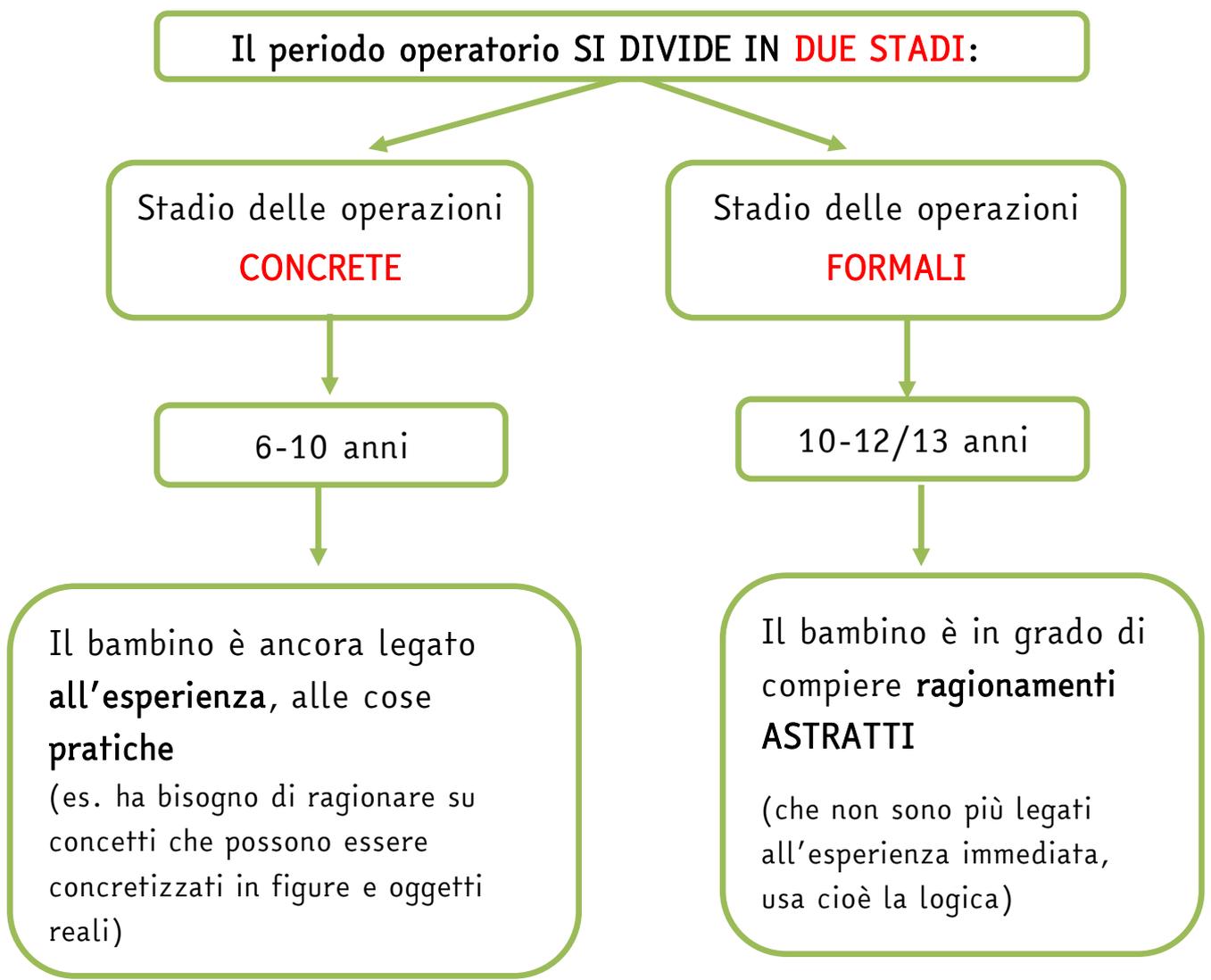
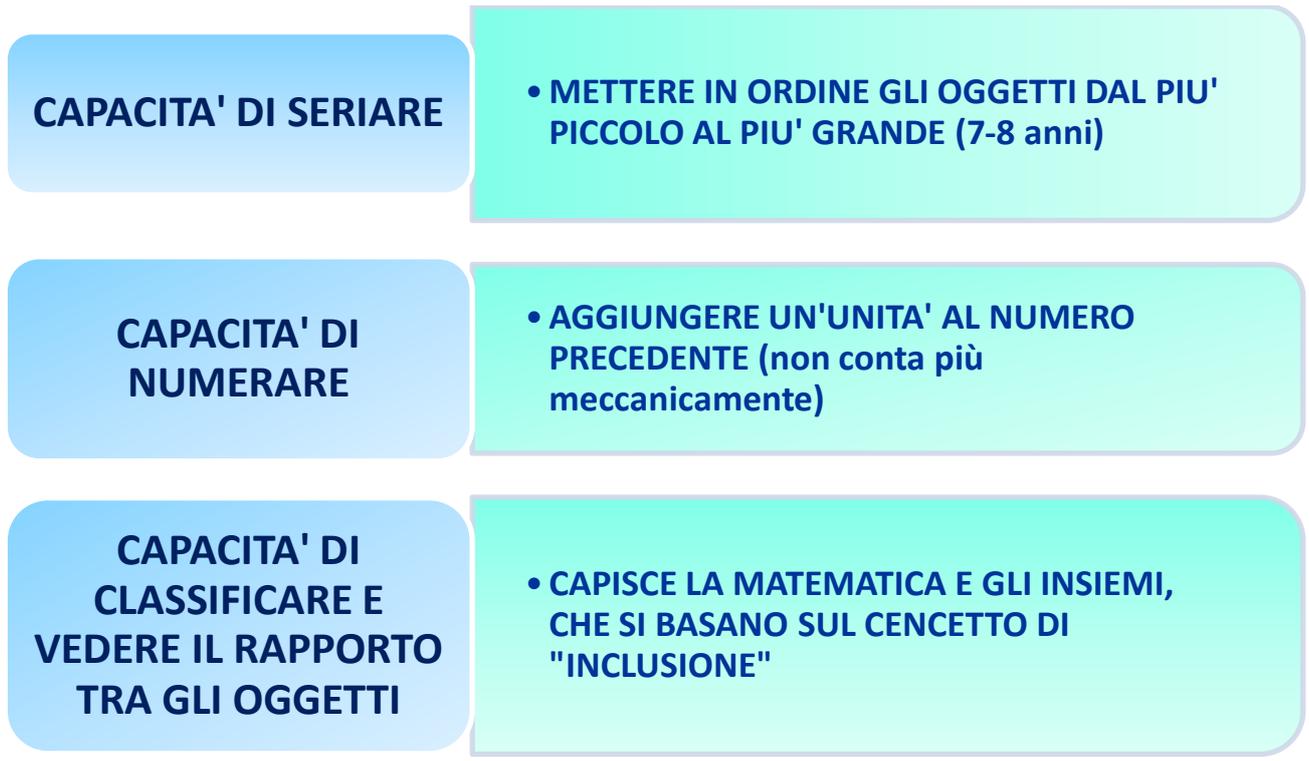
Nel periodo **PREOPERATORIO**:

il bambino dirà che il **bicchiere alto e stretto** contiene **più acqua**, perché si basa sull'apparenza, su ciò che egli percepisce **CON I SENSI** (*il secondo bicchiere è più alto e quindi contiene più acqua*)

Nel periodo **OPERATORIO**:

il bambino è in grado di capire che **la quantità d'acqua E' LA STESSA**, perché se il bicchiere è più alto è anche più stretto e risulta equivalente al primo.

Le principali conquiste di questo periodo sono:



Piaget riteneva che il bambino dovesse seguire i naturali ritmi di apprendimento, seguendo le naturali tappe dello sviluppo.

Inoltre suggerisce agli educatori di:

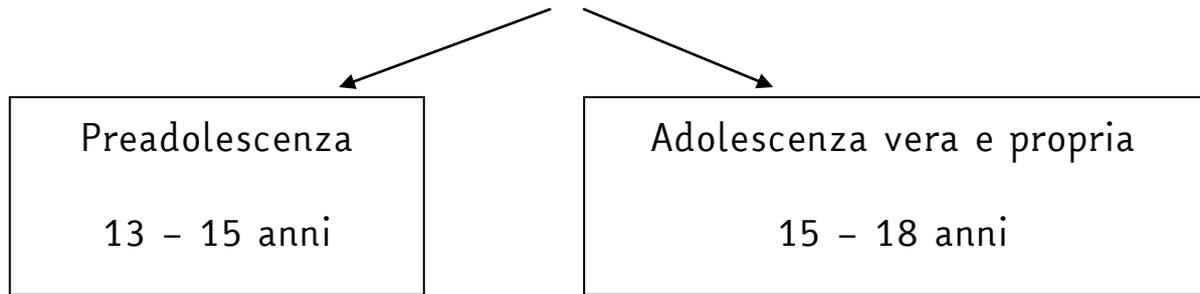
- ➡ insegnare con **gradualità**
- ➡ partire **dall'esperienza diretta**, a contatto con la natura e le persone
- ➡ dare spazio **all'apprendimento autonomo** per scoperta
- ➡ organizzare attività didattiche **di gruppo** favorendo la **cooperazione**
- ➡ inserire il **gioco** nelle attività didattiche
- ➡ basare l'insegnamento-apprendimento sulle **abilità logiche di ordine generale**

Appare evidente che Piaget seguiva le indicazioni **dell'ATTIVISMO PEDAGOGICO**, la corrente di pensiero del primo Novecento che promuoveva:

- ➡ l'apprendimento attivo
- ➡ poneva il bambino al centro del processo educativo

L'ADOLESCENZA

L'adolescenza è un periodo che va dai 13 ai 18 anni, distinguendo tra



E' la fase in cui il giovane deve imparare a diventare grande, cercare e trovare **una propria identità in campi diversi:**



Nell'opera *La psicologia del bambino* del 1966, Piaget afferma che la mente degli adolescenti è caratterizzata dal **pensiero operativo formale**.

Pensiero operatorio formale



E' CARATTERIZZATO DALLA CAPACITA' DI COSTRUIRE SISTEMI DI TEORIE ASTRATTE

ma anche da altre capacità:



USARE LA LOGICA COMBINATORIA
che gli consente di operare contemporaneamente con più fattori



USARE UN LIGUAGGIO FORMALIZZATO
fatto di simboli che si riferiscono ad altri simboli



MAGGIORE DUTTILITA' LINGUISTICA
cioè usa il linguaggio a più livelli (giochi di parole, doppi sensi ecc ...)



USARE IL PENSIERO ASTRATTO



Si **raffigura** mondi o persone ideali o situazioni ipotetiche

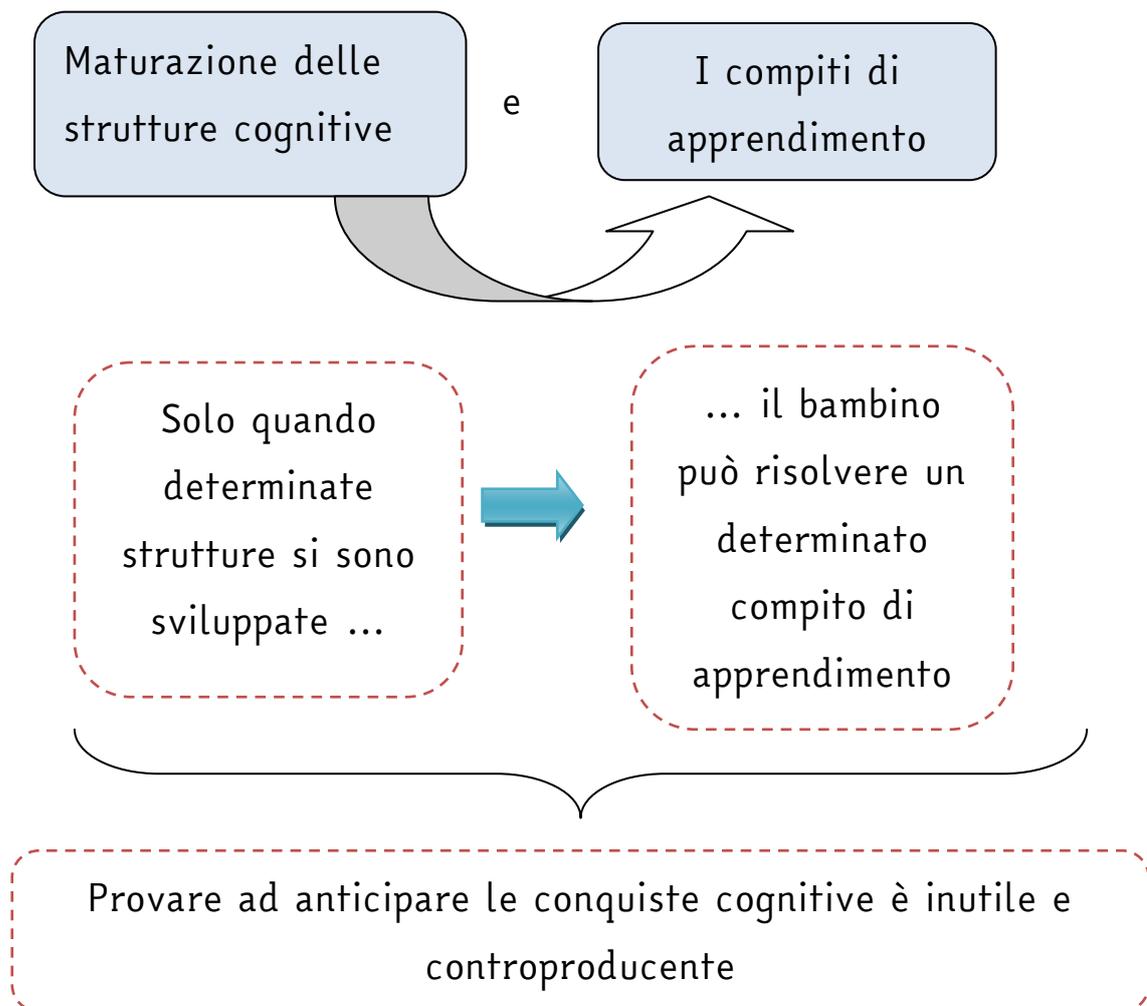
comincia a **mettere in discussione** le istituzioni ipotetiche

acquisisce nuove **potenzialità introspettive** grazie a cui prova a guardare se stesso con gli occhi di un altro

OLTRE PIAGET

Piaget è considerato “un classico” della psicologia dello sviluppo e le sue teorie sono ancora un punto di riferimento. Tuttavia la ricerca è andata avanti e sono state mosse delle CRITICHE alle sue teorie.

Una di queste **critiche** riguarda il **rapporto** tra



Tuttavia, un altro autore importante ha mosso delle critiche proprio in riferimento a questa idea: **LEV VYGOTSKIJ**.

Questo psicologo russo aveva introdotto il concetto di

ZONA PROSSIMALE DI SVILUPPO

che può essere definita come

LA DISTANZA TRA

lo sviluppo

EFFETTIVO

lo sviluppo

POTENZIALE

Le abilità di un bambino, in un determinato momento dello sviluppo, **NON COINCIDONO** con le sue reali capacità:

queste capacità possono essere **STIMOLATE** attraverso la **RELAZIONE EDUCATIVA**, perciò un bambino può **ANTICIPARE** i tempi sviluppando quelle capacità proprio perché sono state stimolate

Vigotskij non era particolarmente interessato a stabilire stadi di sviluppo, ma gli interessava di più vedere **ciò che il bambino poteva fare se veniva adeguatamente stimolato** (dagli insegnanti o da bambini più esperti di lui)